

COMUNE DI BORRIANA
Provincia di Biella

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°12

OGGETTO:

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale - Integrazione

L'anno millenovecentonovantotto addì diciannove
del mese di Giugno alle ore 21:00 nella sala delle
adunanze consiliari, ai sensi art. 36 1° comma Legge 142 /90
con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è
riunita, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica
di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone
dei Signori :

N°	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	ROSSETTI Dr. Silvano	X	
2	PEVERARO Piero	X	
3	MAFFEO Rina	X	
4	CAMPAGNOLO Cristiano		G
5	ROSSETTI Alessio	X	
6	SPAGNA Giancarlo		G
7	BREDARIOL Chiara	X	
8	CODA ZABETTA Ugo	X	
9	MAFFEO Tiziano	X	
10	SARAMIN Marisa		G
11	BONOLLO Paolo		G
12	CAPELLARO Ilver Dario	X	
13	BOF Paolo	X	

TOTALI 9 4

Assume la Presidenza il Sindaco ROSSETTI Dr. Silvano

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale
Dr.ssa Lucia RONSIVALLE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta
la seduta.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Maffeo Tiziano, pertanto i presenti sono otto.

Sulla proposta di deliberazione all'oggetto:

"Variante al Piano Regolatore Generale Comunale - Integrazioni"

ai sensi dell'Art. 53 della Legge 08.06.1990 nr. 142 il Segretario Comunale ha espresso il seguente parere tecnico

Per quanto di competenza:

Parere favorevole

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Lucia RONSIVALLE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione C.C. nr. 20 del 26.06.1997, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto "Adozione variante al Piano Regolatore Generale Comunale";

VISTA la nota prot. nr. 2648/19.9 del 12.03.1998 con la quale la Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica - ha trasmesso la relazione di verifica degli atti ed elaborati costituenti la variante al P.R.G.C., che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che nella succitata relazione vengono richieste integrazioni in merito al tipo di variante assunta ai sensi dell'art. 17 della L. R. nr. 56/77 e successive integrazioni e/o modificazioni;

RITENUTO confermare che la variante adottata con atto C.C. nr. 20/97 è di carattere puntuale, ancorché strutturale e che pertanto si rende necessario adottare i sottoelencati elaborati, così come richiesto dalla Regione:

- VPR 3 bis Infrastrutture e suolo urbano: uso e vincoli con la localizzazione oggetto della variante
- VPR a bis Relazione illustrativa sulle aree oggetto della variante
- VPR b bis Norme di attuazione modificate ed integrate a seguito della variante (Con indicazione delle parti oggetto di variante)



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO URBANISTICA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELL'AREA METROPOLITANA, EDILIZIA RESIDENZIALE

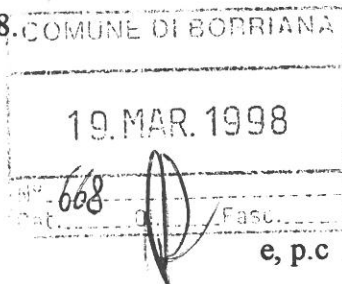
DIREZIONE REGIONALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

Torino, 22-3-98

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n° 2668/19.9 Ver
(citare nell'eventuale risposta)
Rif. ns. Prot. n° 300 del 14.01.98.

Rif. n. 99 del 14.01.98.
Comune di Borriana



Al Sindaco del Comune di
13050 BORRIANA

e, p.c. Al Settore Regionale di Prevenzione
del Rischio Geologico Area di BI
c/o Direzione Regionale n° 20
Via Pisano n° 6
10152 TORINO

All'ing. Aldo Migliore
Referente di Direzione
Area Territoriale NO-VC-BI-VB

All'arch. Ermes Fassone
Responsabile del S.U.T. n° 19.17
Area Provincia di Biella

SEDE

Oggetto: L.R. 56/77 Comune di Borriana
Variante al P.R.G.C.
D.C. n° 20 del 26.09.97.
Pratica n° 980017 (citare nella risposta)

Si trasmette la Relazione di Verifica degli atti ed elaborati costituenti la pratica in oggetto, redatta in data 03.03.98, affinché si provveda alle necessarie integrazioni.

Le carenze evidenziate non consentono l'attivazione delle procedure di valutazione nel merito della pratica e pertanto non decorrono i termini di cui al 10° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 70/91.

Tutte le integrazioni richieste devono essere effettuate entro 90 giorni dal ricevimento della presente e, qualora tale termine risulti insufficiente alla conclusione degli adempimenti inerenti le suddette richieste, dovrà esserne data sollecita e motivata comunicazione a questa Direzione per le valutazioni del caso.

Rilevato che infine che lo Strumento Urbanistico in oggetto indicato non risulta procedibile, a causa delle carenze riscontrate, non trova applicazione la norma di cui all'art. 85, 5° comma, della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 70/91.

Il Direttore
Arch. Franco Ferrero

Funz. est. CM	Resp. Settore Arch. M. CENA
------------------	--------------------------------

n° 1 allegati



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO URBANISTICA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELL'AREA METROPOLITANA, EDILIZIA RESIDENZIALE
DIREZIONE REGIONALE - 19 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

SETTORE VERIFICA ED APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI

Torino, 03.03.1998

Rif. ns. Prot. n 300 del 14.01.98.

Rif. n. 99 del 14.01.98.
Comune di Borriana

RELAZIONE DI VERIFICA

Oggetto: L.R. 56/77 Comune di Borriana

Variante al P.R.G.C.

D.C. n° 20 del 26.09.97.

Pratica n° 980017

- Vista la L.R. 5.12.1997, n. 56 s.m.i.;
- Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.7.1989, n. 16/URE pubblicata sul supplemento speciale al n. 32 del B.U.R., in data 9.8.1989;
- Verificati gli atti e gli elaborati trasmessi, si rilevano le seguenti carenze:

1 Rilevato che negli atti consiliari di adozione della pratica in questione non risulta specificato il tipo di Variante assunta ai sensi dell'art. 17 della L. R. 56/77 vigente e solo nella relazione illustrativa la proposta viene sinteticamente definita "variante generale" di revisione, anche se parrebbe trattarsi, ~~non~~ propriamente, di variante specifica, ancorché strutturale, si ritiene necessario invitare codesto Comune a chiarire con ulteriore atto deliberativo integrativo del precedente (D.C. 20/97), la corretta dizione prevista dalla L.R. 41/77, onde evitare equivoci circa la fattispecie e la valenza delle scelte operate nella Variante n° 1 al P.R.G.C..

Di conseguenza, qualora la variante n° 1 al P.R.G.C. sia di carattere generale, trattandosi di Revisione del P.R.G.C., dovrà essere anche assunta, con il predetto atto deliberativo consiliare, la seguente documentazione tecnica integrativa:

1T. A) Gli allegati tecnici di cui al punto 2, lettera a) e b) dell'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i., adeguati alle Circolari 16/URE e 7/LAP dell'08.05.96 pubblicata sul B.U.R. n. 20 del 15.05.96 (Quattro copie comprensive dei requisiti formali precisati nella citata Circolare n. 16/URE, Sezione I, Scheda C).

Relativamente agli allegati tecnici di cui al punto 2, lettera a) il competente settore Regionale di prevenzione del rischio geologico ha precisato che la carta geomorfologica dovrà essere estesa all'intero territorio comunale, e contenere elementi di dinamica fluviale sui corsi d'acqua, nonché informazioni circa le opere idrauliche censite. Si dovranno, inoltre, realizzare la carta geoidrologica con sezioni idrogeologiche e la carta litotecnica.

Al riguardo, poi, degli allegati tecnici di cui al punto 2, lettera b) il competente Settore Regionale di prevenzione del rischio geologico ha chiarito che la relazione geologico tecnica dovrà, altresì, contenere sia cartografie in scala adeguata su un intorno geomorfologicamente significativo con gli elementi geomorfologici, litotecnici e di sintesi e idrologici, sia dei dati storici circa l'inondabilità delle aree in esame, in riferimento alle aree di variante nelle quali si prevedono nuovi insediamenti o ampliamenti.

- 1T. B) La planimetria sintetica di Piano in scala 1:25.000. di cui al punto 3, lettera a) dell'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i. (**Quattro copie** comprensive dei requisiti formali precisati nella citata Circolare n. 16/URE, Sezione I, Scheda C).
- 1T. C) La scheda quantitativa dei dati urbani, secondo il modello fornito dalla Regione, di cui al punto 2, lettera c), dell'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i. (**Quattro copie** comprensive dei requisiti formali precisati nella citata Circolare n. 16/URE, Sezione I, Scheda C).

Gli elaborati tecnici mancanti di cui ai precedenti punti 1T.) sub A) devono essere adottati e pubblicati a norma dell'8° comma dell'articolo 15 della L.R. n. 56 e s.m.i. se non modificano le prescrizioni del P.R.G.C., ovvero a norma del 6° comma e seguenti del citato articolo 15 qualora comportino modificazioni delle prescrizioni del P.R.G.C., e dovranno essere inviati a questa Direzione Regionale, in **quadruplica copia**, corredati degli atti amministrativi precisati nella Scheda B e possedere i requisiti formali precisati nella Scheda C della Sezione I della citata Circolare n. 16/URE.

Gli elaborati tecnici mancanti di cui ai precedenti punti 1T.) sub B) e C) devono essere adottati e pubblicati a norma dell'8° comma dell'articolo 15 della L.R. n. 56 e s.m.i. e dovranno essere inviati a questa Direzione Regionale, in **quadruplica copia**, corredati degli atti amministrativi precisati nella Scheda B e possedere i requisiti formali precisati nella Scheda C della Sezione I della citata Circolare n. 16/URE.

Qualora, invece, la pratica in questione sia puntuale, ancorchè strutturale,
dovranno essere assunti, sempre con deliberazione consigliare i seguenti elaborati :

- 1T **ad integrazione**, la documentazione di cui al precedente punto 1T sub A) richiesta dal competente Settore regionale di prevenzione del rischio geologico quale completamento afferente la relazione geologico-tecnica prodotta. Tali elaborati devono essere adottati e pubblicati a norma dell'8° comma dell'articolo 15 della L.R. n. 56 e s.m.i. se non modificano le prescrizioni del P.R.G.C., ovvero a norma del 6° comma e seguenti del citato articolo 15 qualora comportino modificazioni delle prescrizioni del P.R.G.C., e dovranno essere inviati a questa Direzione Regionale, in **quadruplica copia**, corredati degli atti amministrativi precisati nella Scheda B e possedere i requisiti formali precisati nella Scheda C della Sezione III della citata Circolare n. 16/URE.

1T **a chiarimento ed a titolo illustrativo :**

- elaborato con evidenziate le modifiche normative introdotte dalla variante;
 - planimetrie dello strumento urbanistico vigente, in scala adeguata, con evidenziate le aree oggetto di variante, con allegata relazione illustrativa ; detti elaborati debbono consentire la puntuale individuazione delle modifiche apportate.
- Tale documentazione dovrà essere trasmessa a questa Direzione Regionale, in **duplice copia**, corredata degli atti amministrativi precisati nella Scheda B e possedere i requisiti formali precisati nella Scheda C della Sezione III della citata Circolare n. 16/URE.:

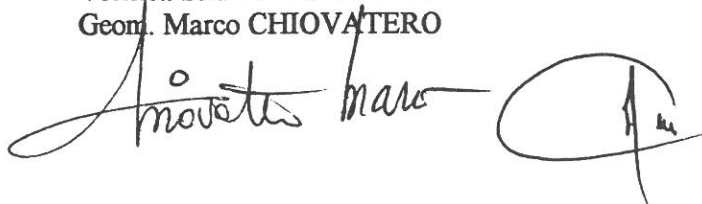
Relativamente alla documentazione pervenuta, **si evidenziano, infine, le seguenti carenze formali :**

1. estremi della delibera di adozione sul frontespizio di ciascun elaborato tecnico sottoscritti dal Segretario comunale.;
1. per le norme di Attuazione occorrono il timbro del Comune e la firma del Segretario comunale su ogni foglio.;

- 1 firma del Responsabile del Procedimento sul frontespizio di ciascun elaborato tecnico, nonché in calce alla certificazione dell'iter procedurale;
- 4 firma dell'Urbanista incaricato sull'elaborato : "03-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità alla destinazione urbanistica del territorio" ;
- 4 timbro di collegamento del Comune tra i diversi fogli delle deliberazioni consiglieri nn.19-20/97.

Il Segretario comunale, il Professionista incaricato, il Responsabile del procedimento , potranno provvedere, congiuntamente, al perfezionamento delle copie trasmesse di cui ai precedenti punti 1) e 4), previo accordo telefonico con gli uffici regionali (TORINO - Corso Bolzano n. 44, piano terreno, geom. Marco Chiovatero, telefono 011.432.4273).

Il Responsabile dell'U.O.O.
Verifica Strumenti Urbanistici
Geom. Marco CHIOVATERO



EF/TV

NOTA PER IL COMUNE: I riferimenti numerici e letterari che fanno capo agli atti ed elaborati da integrare e/o perfezionare sono codificazioni alfanumeriche del Settore scrivente ad uso esclusivo della procedura informatizzata della Direzione alle quali il Comune in indirizzo non è tenuto fare riferimento.

Elaborati geologico - tecnici

- Relazione
- 01 Planimetria - Scala 1: 10.000 - Traccia delle sezioni
- 02 Sezioni morfologiche - Scala 1 : 5.000 / 2.000
- 03 Planimetria - Scala 1 : 10.000
- Assetto geomorfologico
 - Area globale di nuova destinazione urbanistica

UDITO l'intervento del Consigliere Bof il quale dichiara che voterà contrario, continuando la linea tenuta in sede di approvazione della variante;

Con voti favorevoli 6 (sei), contrario 1 (Bof), astenuti 1 (Capellaro) espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. DI CONFERMARE che la variante al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con atto C.C. nr. 20 del 26.09.1997, è di carattere puntuale ancorché strutturale;
2. DI ADOTTARE i seguenti elaborati tecnici:
- VPR 3 bis Infrastrutture e suolo urbano: uso e vincoli con la localizzazione oggetto della variante
- VPR a bis Relazione illustrativa sulle aree oggetto della variante
- VPR b bis Norme di attuazione modificate ed integrate a seguito della variante (Con indicazione delle parti oggetto di variante)

Elaborati geologico - tecnici

- Relazione
- 01 Planimetria - Scala 1: 10.000 - Traccia delle sezioni
- 02 Sezioni morfologiche - Scala 1 : 5.000 / 2.000
- 03 Planimetria - Scala 1 : 10.000
- Assetto geomorfologico
 - Area globale di nuova destinazione urbanistica

3. DI PROVVEDERE al deposito ed alla pubblicazione previsti dall'art. 15 - Comma 8 - della L. R. nr. 56/77 per trenta giorni consecutivi, di tutti gli elaborati adottati.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Maffeo Tiziano.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

In originale firmati.

IL SINDACO
ROSSETTI Dr. Silvano



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Lucia RONSIVALLE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblic. Nr. 92

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio del
Comune per 15 giorni consecutivi dal

- 6 LUG. 1998

Li

- 6 LUG 1998



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Lucia RONSIVALLE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li'

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

TRASMESSA con elenco n. _____ pervenuto al CO.RE.CO in data _____

elementi integrativi pervenuti al CO.RE.CO in data _____
(art. 46, comma 4)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

☐ per la scadenza del termine di 30 giorni dalla ricezione da parte
del CO.RE.CO. (art.17, Comma 33 - L. 127/97)

☐ per la scadenza dei termini di 10 giorni dalla pubblicazione
(Art. 47 - L. 142/90)

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE